

# FUTUR LIBER TY

Milano, Museo del Novecento e  
Palazzo Morando | Costume Moda Immagine  
Milano, 5 aprile - 3 settembre 2023

**Il Museo del Novecento e Palazzo Morando | Costume Moda Immagine** a Milano in collaborazione con **Liberty** e la casa editrice **Electa** presentano, a partire dal 5 aprile 2023, la mostra **FuturLiberty**.

L'esposizione, con la curatela scientifica di **Ester Coen** e la direzione artistica di **Federico Forquet** per i tessuti, approfondisce le vicende del movimento futurista in un inedito raccordo tra pittura e arti applicate nelle due sedi dell'Area Musei d'Arte moderna e contemporanea del Comune di Milano. Le opere dei protagonisti del movimento futurista, Giacomo Balla, Gino Severini, Umberto Boccioni, Carlo Carrà e Fortunato Depero dialogano con i dipinti vorticisti degli inglesi coevi, come Percy Wyndham Lewis e Christopher Nevinson, partendo dal manifesto *Vital English Art* del 1914 firmato dalla "caffèina d'Europa", Filippo Tommaso Marinetti. Questi artisti hanno rappresentato, a loro volta, la fonte di ispirazione che ha guidato Federico Forquet e il design team di Liberty nella creazione di due nuove collezioni.

Le avanguardie ispiratrici del Futurismo e Vorticismismo esprimono la rottura con il passato attraverso uno sguardo acuto verso il futuro, influenzando la cultura che si manifesta nel costume e in tutte le forme del quotidiano. Forza, energia, dinamismo sono elementi che rispecchiano la vitalità delle forme che in diverse epoche hanno accompagnato lo slancio creativo dei designer di Liberty.

Arte vita, spazio tempo, identità rimescolati in una estetica del futuro, in una visione che riplasma principi e tradizioni.

Il progetto conta **oltre 200 opere in 2 sedi**. Al **Museo del Novecento** la mostra si sofferma sull'interdisciplinarietà dei movimenti d'avanguardia. **Un viaggio inedito e affascinante in 8 sezioni**, attraverso Futurismo e Vorticismismo con opere fondamentali della collezione del Museo del Novecento, di cui **15 importanti autori come Boccioni, Balla, Severini e Carrà, insieme ad altri prestiti provenienti da prestigiose istituzioni italiane e internazionali** tra le quali MART di Rovereto, GAM di Torino, Banca d'Italia, Tate, British Council, Estorick Collection, Ben Uri Gallery and Museum, William Morris Gallery di Londra, Sainsbury Centre di Norwich, messe a confronto con i design delle collezioni Liberty.

Inoltre, un approfondimento è dedicato alle **architetture Liberty di Milano** con la proiezione di immagini degli edifici 'in stile' della città. Un percorso che affianca le architetture e decorazioni con i disegni del prestigioso archivio londinese, sottolineando l'influenza stilistica dei motivi floreali e geometrici in uno stretto legame fra le due città.

**A Palazzo Morando | Costume Moda Immagine l'accento è posto sulla straordinaria creatività che caratterizza la storia di Liberty e dei suoi designer di ieri e di oggi. Per la prima volta, dopo la mostra al V&A del 1975 che ne celebrava il centenario, saranno esposti in 7 sale dipinti, disegni, arazzi, stoffe, arredi, fotografie e un'ampia selezione di materiali inediti dall'archivio di Liberty, a partire dalla collaborazione con William Morris.**

La mostra illustra le influenze che hanno caratterizzato il percorso di alcuni maestri, fra cui William Morris, Bernard Nevill e Federico Forquet, e le idee, che nelle diverse epoche hanno ridisegnato il futuro guardando al passato. Il tessuto collega l'inizio e la fine del viaggio attraverso forme, colori, pattern e rifrazioni di luce.

La mostra è accompagnata da **una guida del percorso espositivo** al Museo del Novecento e a Palazzo Morando | Costume Moda Immagine **pubblicata da Electa**, a cura di Ester Coen.

**Il Museo del Novecento** ospita la più ampia collezione di opere del movimento futurista, grazie anche al recente comodato della Collezione Gianni Mattioli con cui sono giunti al museo alcuni preziosi capolavori di Boccioni, Balla, Severini, tra gli altri. La galleria del Futurismo offre al visitatore un'esperienza unica per conoscere il movimento artistico italiano più noto a livello internazionale, che proprio a Milano ha conosciuto le sue vicende principali. Una mostra dedicata al rapporto tra Futurismo e Vorticism inglese trova quindi la sua sede ideale presso l'istituzione milanese.

**Palazzo Morando | Costume Moda Immagine** ha il ruolo di presentare, conservare e produrre testimonianze dei cambiamenti che Milano ha accolto. La Pinacoteca ospita dipinti, disegni e sculture che raccontano l'evoluzione storico-urbanistica-sociale del capoluogo meneghino. La collezione di costume e moda del Comune di Milano viene esposta a rotazione secondo mostre tematiche e offre continuamente una riflessione sull'interdisciplinarietà delle arti decorative e del design. In questa cornice si inserisce perfettamente la partecipazione a FuturLiberty, il cui focus qui è dedicato all'indagine del rapporto fra arte e moda, attraverso il lavoro di grandi maestri influenzati dal Futurismo e dal Vorticism.

**Liberty** è all'avanguardia nel design e nelle arti decorative dal 1875. È rinomata a livello internazionale per i suoi tessuti, in particolare per i motivi floreali e anche per una lunga storia di sperimentazione di disegni audaci e geometrici che riprendono forme e colori dall'arte d'avanguardia del primo Novecento, in particolare dai futuristi italiani e dai vorticisti inglesi. Lo straordinario archivio di oltre 50.000 disegni e stampe dagli inizi a oggi è una fonte costante di ispirazione. Per i 150 anni di Liberty, lo stimato couturier e designer d'interni Federico Forquet ha curato una nuova sorprendente gamma di tessuti - la collezione FuturLiberty - che porta l'eredità creativa di Liberty nella nostra epoca. Le collezioni vengono prodotte nello stabilimento nel nord Italia in Lombardia, che utilizza sia tecnologie digitali innovative che tecniche secolari.

## Sezioni di mostra

### MUSEO DEL NOVECENTO

- 1 Liberty Storia
- 2 Luce
- 3 Colore
- 4 Danza ritmo
- 5 Città folle
- 6 Energia
- 7 Guerra
- 8 Liberty Milano

### PALAZZO MORANDO

- 1 William Morris
- 2 Bernard Nevill
- 3 Ziggy Stardust
- 4 Kaleidoscope
- 5 Paesaggi e giardini
- 6 Formae
- 7 Liberty In The Making

**Titolo**

FUTURLIBERTY. Avanguardia e stile

**Sedi**

Museo del Novecento, Piazza Duomo 8 - Milano

Palazzo Morando | Costume Moda Immagine, Via Sant'Andrea 6 - Milano

**Date al pubblico**

5 aprile – 3 settembre 2023

**Curatela scientifica**

Ester Coen

**Direzione artistica**

Federico Forquet

**Promossa e prodotta da**

Comune di Milano | Cultura

Museo del Novecento e Palazzo Morando | Costume Moda Immagine  
con Liberty e la casa editrice Electa

**Progetto di allestimento**

Liberty con la collaborazione di Marco Omini

**Immagine coordinata e grafica**

Liberty

**Orari**

Museo del Novecento:

lunedì chiuso

martedì - domenica 10 - 19.30. Giovedì orario prolungato 10 - 22.30

il servizio di biglietteria termina un'ora prima della chiusura

Palazzo Morando | Costume Moda Immagine:

lunedì chiuso

martedì - domenica 10 – 17.30

ultimo ingresso ore 17

**Ingresso**

Museo del Novecento (mostra+museo):

intero € 10

ridotto € 8

ridotto € 5 (1a domenica del mese; 1° e 3° martedì del mese dopo le ore 14)

Palazzo Morando | Costume Moda Immagine:

gratuito

### **Informazioni**

Museo del Novecento:

T. +39 02 88444061 - c.museo900@comune.milano.it

Palazzo Morando | Costume Moda Immagine:

T. +39 02 88465735 – c.palazzomorando@comune.milano.it

### **Siti internet**

[museodelnovecento.org](http://museodelnovecento.org)

[costumemodaimmagine.mi.it](http://costumemodaimmagine.mi.it)

[LibertyFabric.com/FuturLiberty](http://LibertyFabric.com/FuturLiberty)

[electa.it](http://electa.it)



#futurliberty

### **Guida della mostra**

Electa

### **Ufficio stampa**

Comune di Milano

Elena Conenna

T. +39 02 88453314

[elenamaria.conenna@comune.milano.it](mailto:elenamaria.conenna@comune.milano.it)

Comunicazione Museo del Novecento e  
Palazzo Morando | Costume Moda Immagine

Rossella Molaschi

T. +39 02 88448567

[rossella.molaschi@comune.milano.it](mailto:rossella.molaschi@comune.milano.it)

Electa

Ilaria Maggi

T. +39 348 7757640

[ilaria.maggi@electa.it](mailto:ilaria.maggi@electa.it)

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

[monica.brognoli@electa.it](mailto:monica.brognoli@electa.it)

Liberty

[liberty@camronglobal.com](mailto:liberty@camronglobal.com)



Comune di  
Milano

**AREA MUSEI  
D'ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA**



**LIBERTY.**

**Electa**

*Sindaco*  
Giuseppe Sala

*Assessore alla Cultura*  
Tommaso Sacchi

*Direttore Cultura*  
Marco Edoardo Minoja

*Ufficio Strategico Direzione  
Cultura*  
Caterina Concone

*Ufficio Stampa*  
Elena Conenna

*Direttore*  
Gianfranco Maraniello

*Responsabile Unità  
Coordinamento Amministrativo*  
Simonetta Andolfo

*Sponsorizzazioni  
e acquisizioni*  
Stefania Audenino

*Amministrazione*  
Adriana Ferrante  
Elisabetta Ciccarelli  
Andrea Manti  
Rosa Pisani

*Ufficio tecnico  
e manutenzione*  
Marina Maggiulli  
Emanuele Beda  
Anna Maria Falcone

*Comunicazione*  
Rossella Molaschi

*Segreteria*  
Maria Elena Pizzi

*Custodia*  
Ufficio Comando Custodi

*Direttore*  
Gianfranco Maraniello

*Conservatrice Responsabile*  
Iolanda Ratti

*Conservatrice*  
Danka Giacon

*Ufficio prestiti, Archivio  
iconografico, Archivi e  
Biblioteca*  
Ignazio Amuro  
Chiara Ceccutti  
Maria Grazia Conti  
Margherita Scirpa  
Dionigi Tresoldi  
Gabriella Zampino

*Servizi educativi*  
Maria Elena Santomauro

*Assistenza tecnica*  
Manuela Lombardi

*Servizio Civile*  
Silvia Bellini  
Gloria Danelli  
Eleonora Savorelli



*Conservatrice Responsabile  
Case Museo*  
Ilaria De Palma

*Conservatrice*  
Chiara Battezzati

*Ufficio prestiti*  
Cristina Filippi

*Segreteria organizzativa*  
Martina Loi

*Servizio Civile*  
Antonio Miucci

*Presidente*  
Marco Capello

*Amministratore Delegato*  
Adil Mehboob-Khan

*Managing Director*  
Andrea Petochi

*Design Director*  
Mary-Ann Dunkley

*Head of Interiors Design*  
Genevieve Bennett

*Design Manager*  
Adam Herbert

*HR Talent Director*  
William Le Clerc

*Marketing Manager*  
Amy Honour

*Creative Planning Manager*  
Odette Moncur

*Mostra realizzata da  
Liberty Design Studio  
in co-produzione con Electa*

*Consulente storico  
artistico Liberty*  
Ester Coen

*Consulente artistico Liberty*  
Federico Forquet

*Archivio Liberty*  
Keren Protheroe  
Eleonora Yerolemou

*Art Director*  
Sebastian Masih

*Senior Graphic Designer*  
Lucy Gregory

*Visual Concept Manager*  
Lisa Clemenger

*Marketing & Events Project  
Manager*  
Silvia Spagnol

*Interiors Creative Stylist*  
Miranda Sinclair

*Amministratrice delegata*  
Rosanna Cappelli

*Responsabile mostre*  
Roberto Cassetta

*Coordinamento mostra*  
Ludovica Vigevano

*Marketing*  
Aurora Portesio

*Sponsor ed eventi*  
Giulia Mordivoglia  
Francesca Turco

*Responsabile progetti e mostre  
per l'archeologia di Roma*  
Anna Grandi

*Responsabile progetti  
e sviluppo internazionale*  
Carlotta Branzanti

*Responsabile comunicazione*  
Monica Brognoli

*Ufficio stampa*  
Ilaria Maggi

*Digital e social media*  
Stefano Bonomelli

*Responsabile editoriale*  
Marco Vianello

*Marketing editoriale*  
Veronica Cassini

*Responsabile bookshop*  
Laura Baini

# FUTURLIBERTY AVANGUARDIA E STILE

Milano, Museo del Novecento e Palazzo Morando  
5 aprile – 3 settembre 2023

## Prestatori

*a cura di*  
Ester Coen  
con la direzione artistica di  
Federico Forquet

*Immagine coordinata e grafica*  
a cura di Liberty

*Progetto di allestimento*  
Liberty  
con la collaborazione di Marco  
Omini

*Allestimento*  
Krea

*Trasporti e accrochage*  
Montenovi

*Assicurazioni*  
AXA  
AON  
Blackwall Green  
Llyod's  
Lonmart  
Willis Italia

*Conservazione delle opere in  
mostra*  
Aerarium Chain

**Guida**

*a cura di*  
Ester Coen

*Testi di*  
Ester Coen  
Danka Giaccon  
Keren Protheroe  
Liberty Design Team

*Coordinamento editoriale*  
Federica Boragina

*Redazione*  
Roberto Spadea

*Traduzioni*  
Scriptum, Rome

*Progetto grafico*  
Liberty

*Impaginazione*  
Angelo Galiotto

*Ricerca iconografica*  
Simona Pirovano

Anthony d'Offay, London  
Ben Uri, The London Jewish  
Museum of Art  
Central Saint Martins Museum  
& Study Collection  
Civica Biblioteca d'Arte,  
Milano  
Collezione Aldo Bassetti  
Collezione Banca d'Italia  
Collezione Franchina  
Collezione Intesa Sanpaolo,  
Gallerie d'Italia - Milano  
Collezione Laura e Lavinia  
Biagiotti  
Galleria d'arte moderna, Milano  
GAM, Galleria Civica d'Arte  
Moderna e Contemporanea,  
Torino  
Gerrish Fine Art on behalf  
of Private Collectors  
IWM (Imperial War Museums)  
Liberty  
Katherine S. Pound and Oriana  
D. Pound  
Mart, Museo di arte moderna  
e contemporanea di Trento  
e Rovereto  
Mart, Archivio del '900,  
Fondo Severini  
Mart, Museo di arte moderna  
e contemporanea di Trento  
e Rovereto - Collezione  
VAF-Stiftung  
Museo del Novecento, Milano  
Museo teatrale alla Scala  
National Museums Liverpool,  
Walker Art Gallery.  
Palazzo Maffei, Fondazione  
Carlone, Verona  
Pinacoteca di Brera, Milano  
Sainsbury Center for Visual  
Arts, University of East Anglia,  
Norwich  
Tate, Londra  
The British Council Collection  
The David Bowie Archive  
The Glasser Collection  
UK Government Art Collection  
William Morris Gallery, Londra

## Ringraziamenti

Si ringrazia:  
Christopher Adams, Francesca  
Antognazza, Giuseppina  
Antognini, Maria Baiocchi,  
Fabio Benzi, Rowan Bain,  
Genevieve Bennett, Francesco  
Bevilacqua, Antonia, Elia,  
Margherita e Mario Bonacina,  
Yasemin Botterill, Carolina  
Braccialini, James Bradburne,  
Anna Buruma, Giuseppe  
Camarda, Fiona Campbell,  
Marco Capello, Donna Allegra  
Caracciolo, Tommaso Carletti,  
Luigi e Vanessa Carlon, Luca  
Carrà, Daisy Cartwright, Taz  
Chappell, Lisa Clemenger,  
Aisha Cohen, Sarah Coonan,  
Michele Coppola, Richard  
Cork, Roberta Cremoncini,  
Massimo Di Carlo, Alessia Di  
Gioacchino, Anthony d'Offay,  
Guido Donati, Mary-Ann  
Dunkley, James Elliott, Ursula  
Esposito, Alex Farquharson,  
Isabella Fiorentini, Emma  
Fowler, Alessandra e Daniel  
Franchina, Karin Fritz, Henry  
e Georgie Gerrish, Franck  
Giraud, David Glasser, Yvonne  
Godby, Lucy Gregory, Ffion  
Griffith, Adam Herbert, Sandra  
Hirshkowitz, Amy Honour,  
Anna Howlett, Giorgio Ielmini,  
Maria Ionascu, Jacob Jull, Rada  
Kratchanova, William Le Clerc,  
Helen Loft, Alexandra Lovatt,  
Sarah MacDougall, Angelica  
Magno, Elisa Mainente,  
Marina Malinverni, Francesco  
Manacorda, Alex Marsal,  
Giovanni Marziano, Sebastian  
Masih, Alice McDonald, Adil  
Mehboob-Khan, Mauro Miele,  
Rosita e Luca Missoni, Odette  
Moncur, Gaia Morrione,  
Frances Morris, Emily Oldfield,  
Anna Orsini, Julia Parsonage,  
Riccardo Passoni, Harry  
Pearce, Beatrice Peloia,  
Filippo Piazzoni, Tania Pistone,  
Katharine e Oriana Pound,  
Stefano Porri, Sara Pozzato,  
Keren Protheroe, Ilaria Puri  
Purini, Vivien Reinert, Giulia  
Restelli, Giuseppe Rispo,  
Maria Rollo, Matteo Sartorio,  
Eleonora Savorelli, Paola  
Scala, Sara Sciosci, Vittorio  
Sgarbi, Paulina Shearing,

Gian Enzo Sperone, Berenika  
Stachera, Mario Tavella,  
Marc Thorpe, Tiziana Todini,  
Rob Unsworth, Francesca  
Velardita, Barbara Vernocchi,  
Letizia Verri, Laura Weill, Judy  
Willcocks, Gavin Woods,  
Eleonora Yerolemu, Paola  
Zatti.

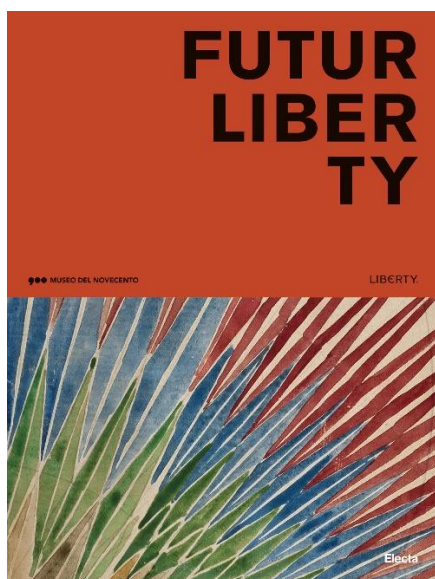
Un sentito ringraziamento  
anche ai prestatori che hanno  
desiderato rimanere anonimi.

Sponsor Tecnici

**LIBERTY.**  
FABRICS

**FARROW & BALL**  
HANDCRAFTED PAINT AND WALLPAPER

**BONACINA**  
HANDMADE IN ITALY SINCE 1889



## FUTURLIBERTY Avanguardia e stile

<b>A CURA DI:</b>	Ester Coen
<b>EDITORE:</b>	Electa
<b>PAGINE:</b>	208
<b>ILLUSTRAZIONI:</b>	224
<b>FORMATO:</b>	24 x 32 cm
<b>PREZZO:</b>	28 euro
<b>IN LIBRERIA:</b>	aprile 2023
<b>ISBN:</b>	97888928223815

La guida, edita da Electa e disegnata da Liberty, accompagna la visita alla mostra in due sedi **Futurliberty. Avanguardia e stile** (5 aprile – 3 settembre 2023) attraverso le otto sale del Museo del Novecento e le sette sale di Palazzo Morando a Milano.

I **due percorsi espositivi, autonomi e complementari**, si ritrovano nella pubblicazione, caratterizzata da due ordini di lettura. Da un lato, ripercorrendo la mostra del Museo del Novecento, si susseguono le opere degli artisti di Futurismo e Vorticismo, selezionate dalla curatrice Ester Coen, dalla collezione del Museo del Novecento e da altre prestigiose istituzioni internazionali; dall'altro predominano i tessuti, gli arredi, le stoffe e documenti dall'archivio di Liberty, scelti da Federico Forquet. Ciò che ne deriva è un affascinante intreccio di motivi visivi, storie, influenze e relazioni tra avanguardie artistiche e arti applicate.

Tale trama si rivela pervasiva nella città: la guida e la mostra suggeriscono, infatti, percorsi urbani e architettonici lungo le vie di Milano, alla riscoperta della tendenza artistica interdisciplinare d'inizio XX secolo che lega, meglio di altro, la città italiana a Londra, il Liberty.

### Sommario Museo Del Novecento

Tessere il futuro  
Liberty storia  
Luce  
Colore  
Danza ritmo  
Città folle  
Energia  
Guerra  
Liberty Milano  
Museo del Novecento  
Opere esposte

### Sommario Palazzo Morando

Tessere il futuro  
William Morris  
Bernard Nevill  
Ziggy Stardust  
Kaleidoscope  
Paesaggi e giardini  
Formae  
Liberty in the making  
Palazzo Morando  
Opere esposte

## TESTI ISTITUZIONALI DALLA GUIDA DI MOSTRA

Piazza del Liberty, Palazzina Liberty, oggetti, luoghi, arredi e tutto quel che continuiamo ad associare a tale ben riconoscibile tendenza testimoniano la diffusa presenza in città di un celebre termine. A Milano "Liberty" è parte di un lessico familiare. Lo si evoca frequentemente, è riscontrabile negli itinerari urbani e, proprio come generalmente accade con i nomi delle strade, ha finito con l'abitare l'immaginario e la quotidianità. Nel linguaggio e nelle singole parole si radica la storia di una civiltà, la sua identità, l'espressione della sua cultura così come nella toponomastica si attua un'efficace forma di mnemotecnica per una comunità. E se l'etimologia risveglia il recondito senso e la ricchezza semantica di quel che pronunciamo, una mostra, un libro e, nello specifico, l'indagine sulle forme assunte dal Liberty può analogamente donare attualità alla memoria e inquadrarsi come un esercizio di consapevolezza nella rivelazione delle vicende storiche e di quei modi di produzione che dalla fine dell'Ottocento hanno determinato la nascita e l'affermazione di quel che è divenuto stile, segno distintivo di ambienti che viviamo e di oggetti che utilizziamo.

Per la città di Milano, pertanto, dedicare una specifica mostra, approfondire le ragioni e le manifestazioni di tale fenomeno, riconoscere fonti, interpretazioni, declinazioni del Liberty non è solo la pur straordinaria occasione di presentare una grande esposizione in importanti spazi museali, ma la possibilità di conoscere meglio se stessi, in una motivata tensione alla riscoperta di una fondamentale eredità culturale, di una sensibile coscienza dell'intreccio di industria e arte, di scienza e immaginazione, di approccio analitico e sentimentale, di sperimentazione avanguardista e di metodica applicazione tecnica così come di ulteriori produttive ipotesi dialettiche che connotano l'inesausto portato culturale del Liberty nei suoi luoghi di realizzazione e in diversi spazi del nostro vivere.

A tale progetto, pertanto, meglio corrisponde l'articolazione su due sedi di una ricca mostra, dove il Museo del Novecento, l'istituzione cittadina dedicata all'arte del XX secolo, può maggiormente evidenziare la nascita dei motivi culturali di tale tendenza in relazione al Futurismo e alle sue conseguenze nella storia europea, mentre l'approfondimento sulle forme di produzione e sulla cultura manifatturiera del tessile sembra più opportunamente adattarsi alle sale di Palazzo Morando contribuendo, con straordinaria continuità, alla definizione identitaria di tale museo.

La mostra non si sarebbe realizzata senza il generoso contributo e proposito di Liberty London e senza il suo invito a cogliere l'importanza dei suoi archivi e a sviluppare quanto emerso e continua a emergere grazie al lavoro dei suoi ricercatori e dei creativi che animano una storica e sempre modernissima impresa. Il nostro ringraziamento è rivolto a tutta la governance del gruppo e a tutti i suoi operatori coinvolti. In particolare, però, è giusto riconoscere che il coinvolgente entusiasmo di Andrea Petochi ha stimolato la curiosità di un incontro che progressivamente si è trasformato in una partnership e nella fortunata possibilità per noi di avvalerci della sua formidabile competenza e applicazione al lavoro. Ester Coen è fin da subito stata la nostra fidata guida in un'esplorazione che ha prodotto due straordinarie mostre e una ricerca che non cesserà di stimolare ulteriori riflessioni sul tema. Il genio di Federico Forquet continua a ispirare la nostra immaginazione e ha determinato molti rilevanti caratteri di questo progetto. Electa, nell'ispirata adesione di Rosanna Cappelli, ci ha consentito di armonizzare e concretizzare un impegno di enorme importanza per la città di Milano, con due mostre complementari che si avvalgono di prestiti fondamentali provenienti da istituzioni di rilievo planetario.

A quanti sopra menzionati e a tutti gli autori e i lavoratori coinvolti va il sentito ringraziamento dell'Amministrazione di Milano e del team dei Musei d'Arte Moderna e Contemporanea della città.

TOMMASO SACCHI

Assessore alla Cultura del Comune di Milano

GIANFRANCO MARANIELLO

Direttore Musei d'Arte Moderna e Contemporanea di Milano



Liberty è un movimento artistico, uno stile che prende nome da un'azienda ancora oggi irradiata dalla meraviglia della scoperta e impegnata da quasi centocinquanta anni a promuovere il bello nel mondo attraverso un design libero, basato sulla ricerca storica, nel rispetto di tutte le culture e oltre ogni convenzione.

Il gruppo di artisti dello Studio Liberty sotto la guida estetica del maestro Federico Forquet – curatore della collezione di tessuti e design per arredo e moda FuturLiberty – ha colto la sfida per una riflessione sulle avanguardie tra Futurismo e Vorticismo, per meditarne il tratto pittorico, l'espressione, approfondirne le motivazioni e lo straordinario dinamismo, quanto mai attuale.

Questo incontro consapevole tra arte, design e vita, ha arricchito culturalmente la proposta FuturLiberty con un progetto espositivo curato da Ester Coen, che la Città di Milano e Gianfranco Maraniello, direttore del Polo Museale, hanno abbracciato alla luce del ruolo civico e internazionale nel promuovere un dialogo fertile tra musei e industria, cittadini e storia, innovazione e sostenibilità.

A Federico Forquet, Ester Coen, la Città di Milano, Gianfranco Maraniello e lo staff dei Musei del Novecento e Palazzo Morando, le prestigiose istituzioni prestatrici e i collezionisti privati, il partner co-produttore Electa, gli appassionati artisti e manager Liberty, gli innovativi artigiani della stampa e del tessuto lombardi, i partner nel mondo, i soci del Gruppo estendiamo un sentito grazie per avere guardato "oltre la cornice" e reso possibile FuturLiberty.

ADIL MEHBOOB-KHAN

Group CEO Liberty

ANDREA PETOCHI

Managing Director Liberty

## INTRODUZIONE

### DALLA GUIDA DI MOSTRA

#### **TESSERE IL FUTURO**

Per i suoi 150 anni Liberty, la storica casa dallo stile inconfondibile, lancia una sfida appassionante e costruttiva accolta con entusiasmo dalla nuova direzione dell'Area Musei d'Arte Moderna e Contemporanea di Milano. Una sfida dalle profonde radici culturali dove l'intreccio tra popolare e artistico, tra quotidiano e ricercato si annoda in un dialogo sorprendente.

Un filo rosso tesse nuovamente la trama dell'energia e dello slancio vitale che sottende la straordinaria storia ultramoderna delle avanguardie. Ancora una volta nell'universo di oggi, virtuale e tecnologico, lo spirito di quell'avventura, con il vigore rivoluzionario di un pensiero lanciato verso l'avvenire, ispira e suggerisce idee e forme per un'appassionante, utopistica palingenesi.

Con FuturLiberty – la nuova collezione disegnata da Federico Forquet e ispirata al Futurismo – si rilancia l'azzardo di una visione coloratissima dalle linee forti e incisive ispirata al dinamismo propulsivo di quelle tendenze che hanno trasformato, con audacia travolgente, le forme artistiche tradizionali modellando l'universo delle generazioni future. È il principio di una ciclicità dai motivi rivoluzionari che scandiscono momenti della storia in cui solo lo spirito creativo riesce a segnare prospettive nuove, ad aprire altri orizzonti. Futurismo e Vorticism, due movimenti dalla poetica innovativa uniti dalla stessa insofferenza per il passato e dallo stesso desiderio di un futuro diverso. Bernard Nevill negli anni Sessanta e Federico Forquet oggi, uniti dalla stessa carica di entusiasmo e di rottura. Come nasce questo progetto? E cosa rappresenta? Invitata a collaborare mi sono chiesta quali suggerimenti potessi apportare a un progetto che aveva una filosofia e un pensiero improntati e fortemente ispirati allo spirito e alle forme delle avanguardie storiche. Per capire meglio e addentrarmi nella storia di Liberty e nel rapporto tra il processo creativo di un'idea e di una filosofia aziendale basate su conoscenze tecniche diverse da quelle intrinsecamente pittoriche ho tentato di intrecciare una metodologia storico artistica alla logica di una produzione strettamente legata all'estetica del quotidiano. Studiando gli archivi è subito emerso che nei momenti cruciali della storia, dalla nascita a oggi, Liberty è entrata nella vita, ha cercato di cogliere il battito di quanto accadeva nel mondo, dando ascolto alle emozioni della gente. È penetrata nella realtà, attraverso le sue linee e i suoi colori, con una carica di speranza sfidando la stessa simbologia floreale da sempre associata al suo marchio. Reagendo alla fredda, meccanica industrializzazione prima, e poi a un mondo plumbeo quando uscire dalle tenebre e dall'orrore della Seconda Guerra era un atto imperativo di responsabilità, Liberty scagliava un messaggio di nuova forza. Attingere alle fonti di quella storia di rotture e creazioni, alle forme e alle espressioni delle avanguardie storiche, a quei movimenti – il Futurismo e il Vorticism – che hanno infuso una carica di eccezionale vitalità per allontanarsi da un passato sfibrato e senza risonanza, è stata l'ispirazione più radicale e innovatrice.

Già nell'ultimo decennio dell'Ottocento, con spirito pionieristico, Arthur Lasenby Liberty trasforma il suo emporio di oggetti esotici in una fantastica avventura di rivoluzione nel design e nella società. L'artigianato si fa arte, entra nelle case borghesi e nell'immaginario della gente. La vita si apre alla fantasia, agli elementi della natura semplificati da linee ripetute e seriali. Agli inizi, William Morris è il grande ispiratore di avvolgenti motivi animali, botanici e floreali, di foglie, di frutta dalle sfumature e dai colori autentici. È ancora Morris a opporsi all'avanzata della produzione industriale recuperando l'artigianato e dando dignità a quella che da sempre era considerata come arte minore. È l'inizio del design, dell'ideazione di oggetti e arredi quotidiani la cui estetica applicata creerà lo stile dalle linee universalmente conosciute attraverso il nome di Liberty. Eppure, già all'interno di quei soggetti si ritrovano elementi che diventeranno motivo di vera rottura in due momenti particolari della storia.

Dopo la Seconda Guerra mondiale, quasi a rispondere all'atmosfera oscura che pesa sull'Europa, è Bernard Nevill a rompere gli schemi dell'immaginario floreale per rivisitarlo superando il tratto sensibile e delicato della prima fase dell'Arts and Crafts. Chief designer di Liberty dai primi anni Sessanta, personaggio eclettico, di vastissima cultura, Nevill insegue un obiettivo molto preciso: infrangere la tradizione individuando all'interno di un passato quei segni che hanno trasformato la visione dell'arte e del mondo. Oltre mezzo secolo più tardi, è Federico Forquet a guidare il team di straordinari giovani nell'elaborazione di collezioni contemporanee ispirate alla grande stagione dell'avanguardia.

Così nella storia di Liberty si incontrano i due movimenti che nel 1914 avevano siglato un patto di comuni intenti nel manifesto Vital English Art. Un proclama che vede Filippo Tomaso Marinetti, autore del famoso

manifesto del 20 febbraio 1909 sulla prima pagina di "Le Figaro", assimilare Futurismo e Vorticismo in un'unica, comune teoria dirompente.

Nevill sceglie le suggestioni dell'avanguardia che più corrisponde alla sua poetica. Il suo sguardo si appunta sulle opere del gruppo dei vorticisti inglesi che, attraverso la rivista "Blast", a metà degli anni dieci del Novecento, rivoluziona con audacia travolgente le forme artistiche del passato. Blast è il nome esplosivo che simboleggia la carica detonante contro la ripetizione passiva di vecchi modelli, di vecchie tradizioni. Da quelle immagini Nevill estrae una musicalità sincopata e poliritmica che traduce in disegni di grande modernità. Astrazione e forti cromatismi lo orientano verso ricerche e creazioni in stretto rapporto con artisti di quegli anni, gli anni della Swinging London.






Per Forquet, cresciuto alla scuola di Balenciaga, couturier dalle forme architettoniche e dalla forte impronta innovativa, la sfida di oggi è quella del visionario che interseca arti e saperi. Accomunato a Nevill da una curiosità rapace che lo spinge a esplorare culture e universi vicini e lontani, Forquet allarga gli orizzonti dagli interni agli esterni fino all'architettura dei giardini, animato da una profonda passione per la natura. In un rapporto di continuità e sconfinamento ideale con Liberty e Nevill dove l'incontro ruota intorno alla storia floreale e botanica e al collezionismo eterogeneo ed eclettico. Se Nevill sceglie il Vorticismo come avvio e innesco per la svolta e la rinascita di un marchio famoso in cerca del nuovo, Forquet guarda al Futurismo come a una tendenza dinamica ricca di suggestioni. E le suggestioni sono innumerevoli, dalla frammentazione cromatica geometrica, cadenzata e frenetica dei dipinti di Gino Severini alla vibrante vivacità luministica delle Compenetrazioni di Giacomo Balla. È Balla ancora a dirigere lo sguardo in questo percorso con la sua visionaria Ricostruzione futurista dell'universo, dove con spirito ludico anche gli abiti e gli arredi della casa si muovono al ritmo di linee di velocità e di colori smaglianti.

Con la sua carica di passione e di entusiasmo Liberty si mette in scena in due mostre. Al Museo del Novecento in un appassionante connubio tra due città, tra lo stile Liberty londinese e le decorazioni floreali dell'inizio del secolo scorso sulle architetture dei palazzi milanesi. E nell'avvincente confronto tra Futurismo e Vorticismo. A Palazzo Morando | Costume Moda Immagine il colloquio tra le arti visive e il mondo della moda e della decorazione dei tre principali momenti artistici di Liberty continua nel coinvolgente discorso che lega passato presente e futuro.


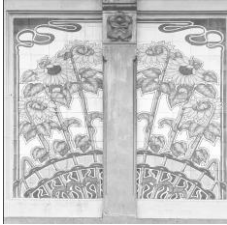


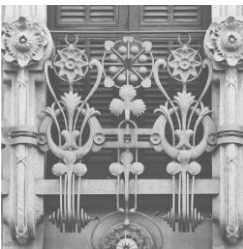
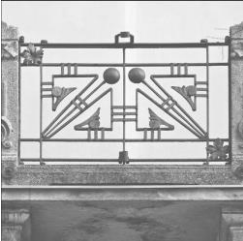
ESTER COEN

Le immagini possono essere utilizzate esclusivamente nell'ambito di recensioni o segnalazioni giornalistiche della mostra *FUTURLIBERTY. Avanguardia e stile*, Milano, Museo del Novecento e Palazzo Morando, dal 5 aprile al 3 settembre 2023.

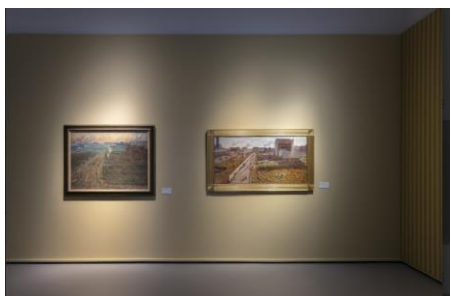
Immagini disponibili al link: <https://www.electa.it/ufficio-stampa/futurliberty-avanguardia-e-stile/>

Museo del Novecento		<i>Tulipani</i> , 1875 cotone prodotto da Liberty & Co. Ltd. stampa a blocchi 140 x 97 cm London, William Morris Gallery
Museo del Novecento		Trepak Weave in Vesuvio Tessuto d'arredo in cotone FuturLiberty, 2023
Museo del Novecento		Zig Zag Spot on Tana Tessuto d'arredo in cotone FuturLiberty, 2023
Museo del Novecento		Zig Zag Velvet in Piccadilly Tessuto d'arredo in cotone FuturLiberty, 2023
Museo del Novecento		Lines Ballet on Tana Collezione moda, tessuto in cotone FuturLiberty, 2023

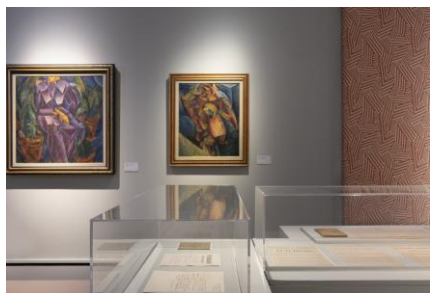
<p>Palazzo Morando   Costume Moda Immagine</p>		<p>Impressione a stampa, 1900 ca. Liberty Archive, London</p>
<p>Palazzo Morando   Costume Moda Immagine</p>		<p>Impressione a stampa, 1972 Liberty Archive, London</p>
<p>Palazzo Morando   Costume Moda Immagine</p>		<p>William Morris <i>Disegno di piastrella per pannello a Membrand Hall, 1876</i> matita, inchiostro, acquerello su carta 167,6 x 91,4 cm London, William Morris Gallery</p>
<p>Palazzo Morando   Costume Moda Immagine</p>		<p>William Morris, <i>Ramo di salice</i>, 1887-1895 William Morris cotone stampato a blocchi 185,4 x 127 cm London, William Morris Gallery</p>
<p>Palazzo Morando   Costume Moda Immagine</p>		<p>William Morris, <i>Wandle</i>, 1884 cotone stampato a blocchi a scarica indaco 98,4 x 96,5 cm London, William Morris Gallery</p>

<p>Palazzo Morando   Costume Moda Immagine</p>		<p>William Morris, <i>Speronella</i>, 1875 cotone 92,1 x 95,9 cm London, William Morris Gallery</p>
<p>01</p>		<p>Milano, 11 Casa Dugnani, via Aurelio Saffi foto di Federico Manusardi</p>
<p>02</p>		<p>Casa Guazzoni, via Marcello Malpighi foto di Federico Manusardi</p>
<p>03</p>		<p>Milano, Casa Bogani, via Fabio Filzi foto di Federico Manusardi</p>
<p>04</p>		<p>Milano, Casa Campanini, via Bellini foto di Federico Manusardi</p>
<p>05</p>		<p>Milano, Balcone in ferro battuto foto di Federico Manusardi</p>

IMMAGINI DI ALLESTIMENTO  
FOTO DI LORENZO PALMIERI



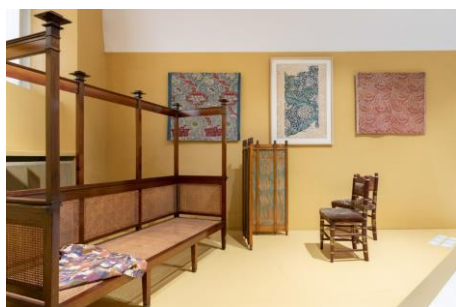
Allestimento al Museo del Novecento  
Sala Luce  
Foto di Lorenzo Palmieri



Allestimento al Museo del Novecento  
Sala Città folle  
Foto di Lorenzo Palmieri



Allestimento al Museo del Novecento  
Sala Guerra  
Foto di Lorenzo Palmieri



Allestimento a Palazzo Morando | Costume Moda  
Immagine  
Sala Bernard Neville  
Foto di Lorenzo Palmieri



Allestimento a Palazzo Morando | Costume Moda  
Immagine  
Sala William Morris  
Foto di Lorenzo Palmieri

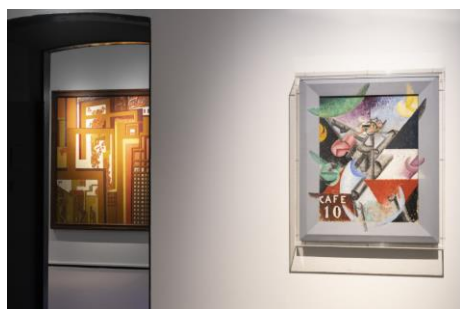
**IMMAGINI DI ALLESTIMENTO COPERTE DA © SIAE da richiedere all'ufficio stampa: [ilaria.maggi@electa.it](mailto:ilaria.maggi@electa.it)**

Solo 1(una) immagine può essere utilizzata nell'ambito del diritto di cronaca e per accompagnare brevi articoli o segnalazioni della mostra "FUTURLIBERTY" in corso a Milano, Museo del Novecento e Palazzo Morando | Costume Moda Immagine dal 5 aprile al 3 settembre 2023.

L'immagine DEVE essere seguita da didascalia e NON DEVE essere in alcun modo ritagliata e/o manomessa e sempre corredata del corretto copyright, indicato da SIAE.

L'immagine può essere utilizzata sul web solo in bassa definizione (100-50 dpi).

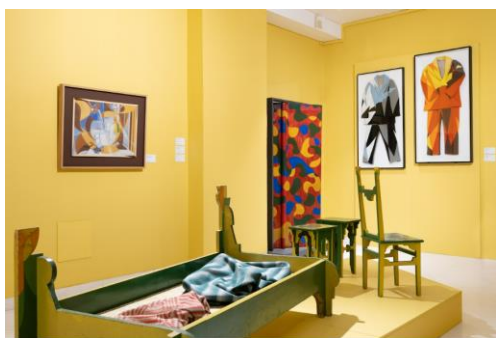
N.B. Per ogni articolo di carattere divulgativo nel quale si dovesse riprodurre un'opera di artista tutelato SIAE – in questa mostra FUTURLIBERTY –, l'utilizzatore delle immagini (testata digitale e/o cartacea, singolo giornalista/blogger) dovrà comunque richiedere direttamente l'autorizzazione a SIAE e assolvere i diritti di riproduzione per ogni opera impiegata.



Allestimento al Museo del Novecento  
© Gino Severini, by SIAE 2023  
Foto di Lorenzo Palmieri

Percy Wyndham Lewis, *La folla*, 1915  
olio e matita su tela 200,7 x 153,7 cm  
Tate

Gino Severini, *Rythme plastique du 14 Juillet*, 1913  
olio su tela, 66 x 50 cm  
Collezione Franchina



Allestimento a Palazzo Morando  
| Costume Moda Immagine  
© Giacomo Balla, by SIAE 2023  
Foto di Lorenzo Palmieri

Giacomo Balla, *Letto*, fine anni venti  
legno massello dipinto, 190 x 84 x 76 cm  
Collezione privata

Giacomo Balla, *La seggiola dell'uomo strano*, 1929 ca.  
olio su tela 54,6 x 74,5 cm  
Collezione Banca d'Italia

Giacomo Balla, *Coppia di panchetti*, fine anni venti  
legno massello dipinto, 52 x 36 x 28 cm ognuno  
Collezione privata

Giacomo Balla, *Sedia*, fine anni venti  
legno massello dipinto, 103 x 41 x 37 cm  
Collezione privata

Giacomo Balla, *Abito futurista*, 1918-1933  
Lana 151 x 81 x 4,5 con cornice  
Collezione privata

Giacomo Balla, *Abito futurista*, 1918-1933  
Lana, 160 x 81 x 4,5 con cornice  
Collezione privata

Giacomo Balla, *La porta dello studiolo rosso*, 1929  
olio e smalto su legno, 210 x 91 cm  
Collezione Laura e Lavinia Biagiotti